

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00450759
ESC - Ente schedatore	M274
ECP - Ente competente	M274

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	spada
QNT - QUANTITA'	
QNTN - Numero	1

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	CN
PVCC - Comune	Racconigi

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	castello
LDCQ - Qualificazione	pubblico
LDCN - Denominazione attuale	Castello di Racconigi
LDCC - Complesso di appartenenza	Complesso Monumentale del Castello e Parco di Racconigi
LDCU - Indirizzo	Via Francesco Morosini, 3
LDCS - Specifiche	piano terra / deposito armeria

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	R 7050/6
INVD - Data	1951

STI - STIMA

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	XIX
DTZS - Frazione di secolo	seconda metà

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1850
DTSF - A	1900

DTM - Motivazione cronologia	confronto
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTS - Riferimento all'autore	bottega
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi tipologica
AUTN - Nome scelto	spadaio
AUTA - Dati anagrafici	n.d.
AUTH - Sigla per citazione	n.d.
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	manifattura tedesca
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	marchio
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	acciaio/ punzonatura
MTC - Materia e tecnica	legno
MTC - Materia e tecnica	pelle
MIS - MISURE	
MISU - Unità	mm
MISA - Altezza	n.d.
MISL - Larghezza	230
MISP - Profondità	n.d.
MISD - Diametro	n.d.
MISN - Lunghezza	1200
MISS - Spessore	n.d.
MISG - Peso	2005 g
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	mediocre
STCS - Indicazioni specifiche	Ossidazione diffusa a tutti gli elementi metallici dell'arma.
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Fornimento del XIX secolo con pomo a globo in acciaio cinto da una fascia in posizione mediana; il bottone è in solido con esso e presenta il codolo ribattuto; anche la basetta è unita con il pomo ed è formata da un ulteriore globo con fascia centrale sovrapposta a un tronco di cono. Impugnatura in legno tornito ad anelli paralleli a sezione circolare e ricoperta da una manica in pelle; elsa dritta in acciaio a sezione circolare variabile terminante picciolata. Lama dritta in acciaio a sezione lenticolare con tre sgusciature poco profonde al forte che si riducono a una al medio e al debole; su di essa sono presenti i marchi dello spadaio, due mezze lune antropomorfe speculari.
DESI - Codifica Iconclass	n.d.

DESS - Indicazioni sul soggetto	n.d.
STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
STMC - Classe di appartenenza	marchio
STMP - Posizione	lama
STMD - Descrizione	Due mezze lune antropomorfe speculari
NSC - Notizie storico-critiche	Sebbene questo marchio non sia mai stato attribuito ad uno specifico spadaio, la forma di questa lama, come quella di altre spade che presentano lo stesso simbolo, sono attribuibili alla produzione della Germania meridionale della seconda metà del XV secolo. Esempi analoghi si trovano ad esempio presso il Museo Stibbert di Firenze o presso l'Oploteca di Ravenna; nel secondo caso, montata su un fornimento di origine islamica e decorata all'acquaforte su tutta la superficie del piatto. A questa spada è annessa la seguente targhetta che ne chiarisce la provenienza: Questa spada crociata simbolo di cavalleresca virtù donata dal marchese del Monferrato al Santuario di Crea e poi custodita nel silenzio di un castello feudale per otto secoli il marchese e la marchesa Godi di Godio offrono con sentimenti di fedeltà perfetta a sua altezza reale il principe di Piemonte cavaliere di virtù nuova ed antica augurando per l'avvenire una gloria anche più splendente di ogni tradizione del passato. Sebbene non si sia certi circa il luogo di produzione di tale lama, è indubbio che non possa essere del periodo nel quale vennero promosse le crociate in Terra Santa (XI-XII secolo). È comunque possibile che presso il santuario di Crea fosse presente questa lama già dal Quattrocento e che la tradizione locale ne corroborasse l'origine crociata.
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
ACQ - ACQUISIZIONE	
ACQT - Tipo acquisizione	compravendita
ACQD - Data acquisizione	1980
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero della cultura/ Direzione regionale Musei Piemonte
CDGI - Indirizzo	Via Accademia delle Scienze 5, 10123 Torino
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Dallago, Mariano
FTAD - Data	2022/00/00
FTAE - Ente proprietario	M274
FTAC - Collocazione	Archivio fotografico
FTAN - Codice identificativo	_MDP0548
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)

FTAA - Autore	Dallago, Mariano
FTAD - Data	2022/00/00
FTAE - Ente proprietario	M274
FTAC - Collocazione	Archivio fotografico
FTAN - Codice identificativo	_MDP0549
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Dallago, Mariano
FTAD - Data	2022/00/00
FTAE - Ente proprietario	M274
FTAC - Collocazione	Archivio fotografico
FTAN - Codice identificativo	_MDP0550
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Boccia, Lionello Giorgio
BIBD - Anno di edizione	1989
BIBH - Sigla per citazione	226
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2022
CMPN - Nome	Picchianti, Simone
RSR - Referente scientifico	Amalfitano, Valeria
FUR - Funzionario responsabile	Giovannini Luca, Alessandra
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	L'oggetto è stato reperito all'interno del locale di deposito.